

L'albergo si fa green e guarda all'ambiente

Il progetto di Zeno Govoni, imprenditore e vice presidente di Visit Ferrara: «Con i soldi risparmiati planteremo degli alberi»

FERRARA

Una ricettività più sostenibile è possibile? Certo, o quantomeno questo è l'obiettivo del progetto lanciato dal vice presidente del consorzio Visit Ferrara Zeno Govoni 'Ferrara Green Hospitality'. Già presentato agli assessori all'Ambiente (Balboni), ai Lavori pubblici (Maggi) e alle Politiche giovanili (Guerrini), l'idea ha già ottenuto un buon successo in Giunta. Ora, manca solo il passaggio formale in Consiglio comunale.

Che cosa vuol dire ospitalità più 'green'? E quali sono gli obiettivi di 'Ferrara green hospitality'?

«È un progetto che nasce dall'esigenza di portare una ventata di novità nel settore – dice il presidente di Federalberghi-Confcommercio – e cogliere l'esigenza di adottare delle strategie turistiche che, senza far mancare nulla agli ospiti, aiutino l'ambiente. Un turista deve pernottare almeno due notti e deve dichiarare la propria adesione. Se la risposta è affermativa, l'albergatore non rasserterà la camera e l'ospite terrà la biancheria e i prodotti di cortesia offerti per due giorni. A quel punto, i soldi che l'albergatore risparmia (dai cinque ai dieci euro a stanza) saranno reinvestiti per la piantumazione di alberi». **Addio anche alle bottigliette di plastica nei frigobar?**



Il progetto si chiama 'Ferrara Green Hospitality e a primavera potrebbe essere realtà

«Utilizzeremo delle borracce ecosostenibili – prosegue Govoni – riempite dai turisti in appositi distributori d'acqua posizionati nella struttura». Borracce o «recipienti ecosostenibili brandizzati che il turista potrà portarsi a casa come souvenir».

Il cliente della struttura, avrà la certezza che i soldi risparmiati sul servizio vadano a finire in questo progetto 'green'?

«Attiveremo una sorta di raccolta fondi a cui i clienti avranno accesso attraverso la lettura di un qr code». Il progetto, nel suo complesso, richiede una serie di competenze e un back-

ground di professionalità. Per questo Govoni ha pensato, per elaborare il programma attraverso il qr code, «di stipulare una convenzione, mentre per quanto riguarda l'addebito e la gestione delle risorse sulle tariffe green di coinvolgere la multiutility Hera. Azienda che sarà coinvolta anche per la gestione degli erogatori d'acqua da mette-

DUE NOTTI

E niente cambio di biancheria: così si risparmiano anche 10 euro al giorno

L'ITINERARIO

Sul Po con Sipro «Per il dopo Covid»

Un tour bike@boat sul Po di Volano. Partenza dalla Darsena con la Nena, sbarco a Sabbioncello San Vitore, pedalata fino al ristorante Paradora, nuovo imbarco per Baura (dove è stato recentemente inaugurato il pontile) con 'approdo' al Fienile, allestito per l'occasione a laboratorio di pasta fresca e pane. Sessanta chilometri in andata e altrettanti di ritorno facendosi cullare dal fiume. E' quello che ha sperimentato Sipro, in collaborazione con Visit Ferrara, con una quarantina tra giornalisti e operatori di settore, pochi giorni prima dell'ultimo lockdown, ma che oggi, visti gli esiti positivi riscontrati, sta per essere confezionato e quotato per la prossima primavera-estate, a emergenza ultimata perché «progettare - spiegano Stefano di Brindisi e Chiara Franceschini, amministratore unico Sipro - è fondamentale per essere pronti a ripartire mettendo in vetrina Ferrara».

re nelle strutture». Ancora il 'boschetto dell'Ospitalità' (terminologia per definire il risultato delle piantumazioni degli alberi) resta un luogo più che altro ideale. Sebbene Govoni abbia già pensato di «partecipare, una volta raggiunto un budget, alle piantumazioni che il Comune ha in programma». Ma c'è dell'altro. «Questo crowdfunding può essere impiegato, ad esempio, anche per la valorizzazione e il restauro di monumenti significativi per la nostra città». Tutto dipende da quanti aderiranno e in che modo lo faranno. Potenzialmente comunque «questa idea è adattabile a tutte le strutture ricettive: dal piccolo B&B affittacamere all'hotel a cinque stelle». Sui tempi di partenza Govoni è chiaro: «Occorre che, se 'Ferrara Green Hospitality' va in porto, parta almeno a primavera. Cioè quando la situazione, si spera, sarà tornata alla normalità». Non c'è dubbio che il settore della ricettività, quello turistico assieme ai pubblici esercizi sia uno dei più penalizzati dalle chiusure imposte dal Governo. Ma l'imprenditore chiude con una battuta: «Sappiamo tutti che le cose non vanno bene in questo periodo. Ma basta dircelo e piangerci addosso: occorre pensare al domani con ottimismo e nuovi progetti. Noi di Visit lo stiamo facendo, nonostante tutto».

Federico Di Bisceglie

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SILLA

PIÙ LUCE

PIÙ SICUREZZA

PIÙ RISPARMIO ENERGETICO

ECOBONUS 50% E 110%

www.silla.it info@silla.it

VIENI A SCOPRIRE I NOSTRI SERRAMENTI NEGLI SHOWROOM DI:
CENTO - BONDENO - FERRARA - COPPARO - ROVIGO - MIGLIARINO - SAN GIUSEPPE - MESOLA